

DOCUMENTO DI RIESAME DELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (RDip)

Documento condiviso tra i principali attori approvato nella sua versione finale nel CD del 5/02/2025

Riesame degli Obiettivi per Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

a. Stato di Avanzamento degli Obiettivi della Didattica Dipartimentale

Obiettivo	Stato di avanzamento	Da continuare
Ampliamento del supporto didattico agli studenti – L in Fisica	Obiettivo raggiunto. È stato raggiunto il target di 3 tutor pagati con fondi di Dipartimento. L'ampliamento del supporto didattico agli studenti a insegnamenti del secondo e terzo anno ha avuto un ottimo riscontro da parte degli studenti.	No. Obiettivo raggiunto. L'azione è entrata a far parte delle normali attività del CdS nell'ambito dell'orientamento <i>in itinere</i> .
Incrementare l'armonizzazione dei programmi sia in senso orizzontale (anno di corso) sia verticale – L in Fisica	Obiettivo parzialmente raggiunto. A partire dalla primavera 2022 si svolgono riunioni periodiche del Coordinamento del CdS con i docenti dei vari anni di corso e i docenti di fisica e laboratorio con l'intento di verificare eventuali sovrapposizioni e avviare un processo di miglioramento ed ottimizzazione dei programmi degli insegnamenti, ove necessario. Il docente referente per ciascun anno si coordina con i docenti degli insegnamenti. Nel caso del primo anno, viste le specificità dell'inserimento delle nuove matricole, viene convocata almeno una	Sì da continuare. L'obiettivo è in fase di attuazione. Si sta considerando la creazione di commissioni "verticali" (Fisiche Generali e Laboratori) e la nomina dei relativi coordinatori per meglio garantire la continuità delle azioni.

	<p>riunione in presenza all'anno, per armonizzare i programmi in senso orizzontale. Nel caso degli anni successivi, le interazioni avvengono telematicamente, con riunioni in presenza all'occorrenza.</p>	
<p>Miglioramento del percorso formativo sfruttando le possibilità offerte dalla nuova classe – L in Scienza dei Materiali</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Il passaggio del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali alla classe L. Sc. Mat. è avvenuto: nell'a.a. 2023-24 è stato attivato il primo anno della nuova classe, nell'a.a. 2024-25 il secondo anno e nell'a.a. 2025-26 sarà attivato il terzo anno.</p>	<p>No. Obiettivo raggiunto.</p>
<p>Attività di orientamento in ingresso e pubblicizzazione della L-Sc.Mat</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto. Il numero di iscritti sta tendendo al valore target.</p>	<p>Sì, da continuare. Il DIFI e il DCCI (dipartimento associato) stanno proseguendo con diverse attività di orientamento in ingresso mirate a portare il numero degli iscritti al primo anno al target.</p>
<p>Promozione programma Erasmus</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Si vogliono mantenere i valori intorno al target prefissato.</p>	<p>Sì, da continuare. Le azioni proposte sono state efficaci e per questo verranno riproposte.</p>
<p>Miglioramento attrattività CdS verso studenti provenienti da altre regioni (per L-Fisica e L-Sc.Mat.)</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto. Le azioni intraprese hanno portato ad un aumento degli iscritti alla L in Fisica provenienti da altre regioni nel corso degli ultimi anni (iC03 dal 4% nel 2021 al 11% nel 2023). Per la L-Sci.Mat. il valore di iC03 è 0 per il 2023 e prima non è definito, dato il passaggio alla nuova classe.</p>	<p>Sì, da continuare. Si vogliono mantenere i valori intorno al target prefissato per L-Fisica e avvicinarsi al target per L-Sci.Mat.</p>
<p>Miglioramento attrattività CdS verso studenti provenienti da altro Ateneo (per LM-Fisica)</p>	<p>Obiettivo non ancora raggiunto. Le iniziative intraprese richiedono alcuni anni per dare risultati per cui sia possibile valutarne l'efficacia.</p>	<p>Sì, da continuare.</p>

b. Punti di forza:

- generale soddisfazione da parte degli studenti
- ampia offerta formativa che copre tutte le linee di ricerca di punta nella fisica attuale

- coinvolgimento di buona parte del corpo docente nelle attività di orientamento
- attenzione allo studente ed estrema disponibilità dei docenti
- buona/ottima preparazione degli studenti in ingresso

c. **Aree di miglioramento:**

- attrattività verso studenti provenienti da altre regioni e dall'estero
- partecipazione degli studenti al programma Erasmus
- maggiore partecipazione dei docenti alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo

d. **Nuovi obiettivi e azioni emersi nel triennio (eventuali):**

- Nessuno

Sezione 2: Ricerca Dipartimentale

a. **Stato di Avanzamento degli Obiettivi della Ricerca Dipartimentale.**

Gli obiettivi della ricerca dipartimentale sono stati fissati, quantomeno in termini generali, nella programmazione triennale (nel caso specifico biennale) redatta nel 2023 (Programmazione Dipartimentale 2023.docx) e poi sono oggetto di una prima autovalutazione nel rapporto sul monitoraggio complessivo DIFI redatto ed approvato a fine 2024 (Monitoraggio DIFI 2024.docx). Chiusa la fase legata al progetto di eccellenza, gli obiettivi principali della ricerca dipartimentale e di Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale, sono quelli elencati nel seguito (idem per la Sezione 3).

Obiettivo	Stato di avanzamento	Da continuare
Aumentare la partecipazione di docenti e ricercatori a bandi competitivi, nazionali ed internazionali	Dopo il valore molto alto del 2022 (il 57% del corpo docente ha partecipato a bandi competitivi) nel biennio successivo è seguito un netto calo (ca 22%) causa numero inferiore di bandi, lavoro oneroso di gestione dei numerosi progetti/finanziamenti acquisti nel 2022 (molti PNRR e carenza di personale tecnico amministrativo). I dati del 2024 indicano 31 progetti presentati da circa il 18% dei ricercatori/docenti. Si intende spingere la ripresa della progettualità nel triennio 2025/27, in prossimità della chiusura dei progetti PNRR. Si considera il target al 45% entro il 2027 (salvo migliore	Si da continuare e, per vocazione del DIFI, è da considerarsi un obiettivo/azione permanente.

	definizione nella prossima programmazione triennale).	
Aumentare e portare al valore massimo il numero di prodotti della ricerca classificati in classe A o B nel corso delle VQR	La situazione monitorata nel primo semestre del 2024 da parte della Commissione Ricerca e Terza Missione e dai responsabili VQR mostra che tutti i docenti DIFI sono attivi (almeno un prodotto su IRIS nel quinquennio 2020-2024) e che 59 docenti su 64 sono in grado di conferire prodotti di classe A/B. Inoltre, il numero di prodotti di classe A/B (189) è largamente superiore al numero massimo di prodotti che il DIFI dovrà conferire (162) per la prossima VQR4 (2025). Questo permette di stimare che il DIFI sarà in grado di conferire circa il 92% di prodotti di tipo A/B, in accordo con il target prefissato.	Si da continuare e, per vocazione del DIFI, è da considerarsi un obiettivo/azione permanente.
Aumentare il Numero di Convegni Nazionali ed Internazionali organizzati da docenti del DIFI	Conferenze, Workshop, Scuole in cui i docenti del DIFI sono stati coinvolti nell'organizzazione sono i seguenti: 2022: 15 eventi; 8 chair; 9 comitato organizzatore/scientifico; 2 con contributi di Ateneo 2023: 13 eventi; 6 chair; 10 comitato organizzatore/scientifico; 1 con contributo di Ateneo. Il contributo di Ateneo è stato richiesto per l'organizzazione degli eventi più importanti. I dati del 2024 sono in elaborazione finale ma includono 76 eventi di disseminazione, 45 iniziative di orientamento/stage con studenti delle scuole superiori, 3 posizioni di chair in congressi/workshop internazionali. Si punta ad un mantenimento del numero e della qualità degli eventi. Il target è fissato a 15 eventi l'anno dei quali almeno una conferenza internazionale (salvo migliore definizione nella prossima programmazione triennale).	Si da continuare e, per vocazione del DIFI, è da considerarsi un obiettivo/azione permanente.

b. Punti di forza:

- Attitudine diffusa dei ricercatori e docenti DIFI a partecipare a bandi per progetti competitivi e collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali
- Produzione di molte pubblicazioni valutate nelle classi A e B di valutazione della loro qualità (citazioni, impact factor delle riviste)
- Riconoscimento internazionale della qualità dei ricercatori/docenti DIFI sia attraverso l'organizzazione di conferenze e workshop sia per i ruoli ricoperti in collaborazioni internazionali

c. Aree di miglioramento:

- Riequilibrio dei generi in numerosità, progettualità, ruoli ricoperti
- Aumento della partecipazione in ricerche multidisciplinari
- Rappresentare in modo più efficace le potenzialità delle strutture di ricerca DIFI anche in collaborazione con gli EPR attivi in dipartimento.

d. Nuovi obiettivi e azioni emersi nel triennio (eventuali):

- Nessuno

Sezione 3: Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale

a. Stato di Avanzamento degli Obiettivi della Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale

Obiettivo	Stato di avanzamento	Da continuare
Crescita attività di Public Engagement ed Organizzazione di un evento di Terza Missione di interesse nazionale/internazionale	Le attività sono progressivamente aumentate negli ultimi tre anni. Questo è dovuto a vari fattori: i) i docenti hanno visto riconosciute le loro attività e hanno partecipato alla raccolta dati in modo più puntuale: ii) le attività sono progressivamente aumentate a seguito degli anni di chiusura dovuta al COVID. Le attività di public Engagement che nel 2022 sono state 51, nel 2023 sono salite a 83. Docenti DIFI hanno organizzato il convegno nazionale di Donne e Scienza che si è svolto a Genova tra il 9 e 11 dicembre 2024. I dati complessivi del 2024 includono 76 eventi di disseminazione, 45 iniziative di orientamento/stage con studenti delle scuole superiori.	Da continuare e, per vocazione del DIFI, è da considerarsi un obiettivo/azione permanente.
Aumento dei docenti che svolgono attività di trasferimento tecnologico	Nel 2023 i docenti/ricercatori che hanno rendicontato attività di trasferimento	Da continuare tramite incentivazione su fondi FRA.

	<p>tecnologico sono stati il 14%. Si constata un leggero ma non particolarmente significativo incremento rispetto al 12% del 2022, piccolo ma significativo considerati i pochi (nove) docenti coinvolti. Per l'anno 2024 risultano 4 attività di trasferimento tecnologico con un coinvolgimento di circa il 10% dei docenti/ricercatori. Il target a cui si punta, per il triennio 2025/27, è il 20% (salvo migliore definizione nella prossima programmazione triennale).</p>	
--	--	--

b. Punti di forza:

- Propensione al Public engagement ed attrattività delle attività/esperienze proposte
- Capacità di affrontare problemi complessi con soluzioni innovative

c. Aree di miglioramento:

- Crescita dell'interesse dei docenti/ricercatori verso il trasferimento tecnologico
- Aumento delle attività di public engagement al di fuori della Liguria

d. Nuovi obiettivi e azioni emersi nel triennio (eventuali):

- Nessuno

Riesame della struttura organizzativa e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del dipartimento (RAQ), seguendo le linee guida AQ di Ateneo, assicura il collegamento con il Presidio per la Qualità dell'Ateneo (PQA) e fornisce supporto, consulenza e supervisione nell'ambito dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, interagendo con il Direttore, la Commissione Ricerca e Terza Missione, i Coordinatori di CdS e le Commissioni AQ di CdS. Tale compito si integra nella gestione del DIFI attraverso il monitoraggio proattivo delle necessità di didattica, ricerca e TM, la programmazione da parte delle rispettive commissioni dipartimentali (CDid, CR&TM e CP) e la revisione ed attuazione finale da parte degli organi statutari (Consiglio di Dipartimento, CD e Direttore). Il PQA tramite riunioni periodiche interagisce direttamente con i RAQ, sia informandoli delle procedure per l'AQ che il Dipartimento, i CdS e il collegio di dottorato sono chiamati a mettere in atto, sia rendendoli attivamente partecipi al miglioramento del processo di assicurazione della qualità. Successivamente il RAQ si coordina con il direttore di dipartimento, i coordinatori dei CdS e del collegio di dottorato, i presidenti delle commissioni dipartimentali in modo che siano implementate le procedure richieste.

Il lavoro di monitoraggio e supporto delle attività è, nella prima fase, affidato al lavoro delle commissioni dipartimentali che si snoda attorno ad alcuni appuntamenti/passaggi annuali

Risultato	Chi	Cosa	Quando
Numero studenti	CCS e CD	Iscritti e loro andamento	Ad inizio anno accademico
Qualità della didattica	CDId e CCS	Valutazione degli studenti	In occasione della stesura della MA
Miglioramento della didattica	CDId	Assegnazione e distribuzione del carico didattico	In fase di organizzazione del successivo anno accademico (inverno/primavera)
Produzione scientifica	CR&TM e VQR	Numero e qualità dei prodotti caricati su IRIS	Alla distribuzione annuale dei fondi FRA e nelle fasi VQR
Progettualità	CR&TM	Progetti competitivi presentati ed acquisiti	Alla distribuzione annuale dei fondi FRA
Terza Missione e TT	CR&TM	Numero e qualità delle attività organizzate	Alla distribuzione annuale dei fondi FRA
Ottimizzazione risorse disponibili	CR&TM	Distribuzione fondi FRA anche per assegni di ricerca	Alla distribuzione annuale dei fondi FRA
Efficacia del reclutamento docenti	CP	Programmazione reclutamento	Programmazione triennale ad inizio anno
Adeguamento personale TA	CP e CD	Programmazione reclutamento	Programmazione triennale ad inizio anno

Nel corso degli anni, grazie alla continua e capillare introduzione delle procedure volte all'assicurazione della qualità in tutti gli ambiti delle attività del dipartimento, oltre chi direttamente coinvolto/a nei processi di AQ, tutti i ricercatori e docenti DIFI sono stati sensibilizzati verso le problematiche legate all'assicurazione della qualità.

✓ *Punti di Forza*

- Gestione collettiva, ed organizzata in commissioni dedicate, di politiche, strategie e loro qualità ed efficacia
- Diversi momenti di monitoraggio nel tempo e sintesi almeno annuale degli organi statuari
- Coinvolgimento diretto del RAQ nel lavoro delle commissioni e nella sintesi finale

✓ *Aree di miglioramento*

- Gestione e raccolta organizzata e stabile dei dati analitici ai fini di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna